

E gli italiani  
vanno a lavorare  
in Germania

di A. CARLINI a pagina 9

Fuga dalla crisi

## Gli italiani però emigrano: +40% verso la Germania

■ ■ ■ ALESSANDRO CARLINI

■ ■ ■ Sembra di essere tornati agli anni Cinquanta e Sessanta, quando migliaia di italiani partivano alla volta della Germania per cercare fortuna. Uno scenario del genere si sta ripetendo oggi, a distanza di mezzo secolo. Complessivamente 1,08 milioni di persone hanno scelto la Repubblica federale nell'ultimo anno. Dall'Italia si è registrato un aumento del flusso di immigrazione del 40% (+12 mila persone). Un incremento paragonabile a quello registrato da paesi come Spagna +45%, Grecia e Portogallo +43%. Sul totale degli immigrati, 966 mila erano stranieri (+15% rispetto al 2011) e ad aumentare sono stati soprattutto gli arrivi dall'Unione Europea (+18% o 96 mila persone).

È il segno evidente di come l'economia tedesca attiri sempre più persone dal re-

sto d'Europa, che risente invece della crisi e di livelli di disoccupazione più che allarmanti. In aumento anche l'immigrazione da Paesi di recente adesione alla Ue come Slovenia (+62%), Ungheria (+31%), Romania (+23%), Bulgaria (+14%) e Polonia (+8%) dal quale proviene, in termini assoluti, il gruppo più numeroso di nuovi immigrati. Tre quarti degli immigrati si è diretta verso cinque Länder, nell'ordine Baviera, Renania del Nord-Vestfalia, Baden-Wuerttemberg, Assia e Bassa Sassonia.

Ma chi sono gli italiani e gli altri cittadini che scelgono di spostarsi? Ci sono pochi operai, che erano invece la stragrande maggioranza negli anni Cinquanta e Sessanta, quando la Germania nel pieno della ricostruzione dopo una guerra disastrosa aveva un bisogno vitale di manodopera. Oggi invece siamo nel pieno della costante "fuga di cervelli", dall'Italia verso Monaco, Amburgo, Han-

nover, Berlino. Secondo il consiglio di esperti della Fondazione tedesca sull'integrazione e la migrazione (SvI), i nuovi immigrati sono circa 10 anni più giovani della media dei cittadini tedeschi e hanno nella maggioranza una laurea universitaria.

Si tratta nel caso del nostro Paese di una manodopera spesso altamente qualificata destinata a colmare le carenze - soprattutto nel settore sanitario e dell'IT - del sistema produttivo tedesco. La Germania è anche diventata una sorta di terra promessa per gli italiani in camice bianco. Un trend quello della migrazione medica dal territorio italiano che è in aumento esponenziale. Se nel 2009 i medici italiani attivi in Germania erano 653, il 10% in più rispetto all'anno precedente, nel 2011 si attestavano già a quota 788, oltre il 13% in più del 2010. E negli ultimi due anni, indicano gli esperti, il fenomeno si è ancora di più consolidato.



LA CANCELLIERA

Angela Merkel [LaPresse]